

Datum: 09.09.2011

area



SVE
FSE

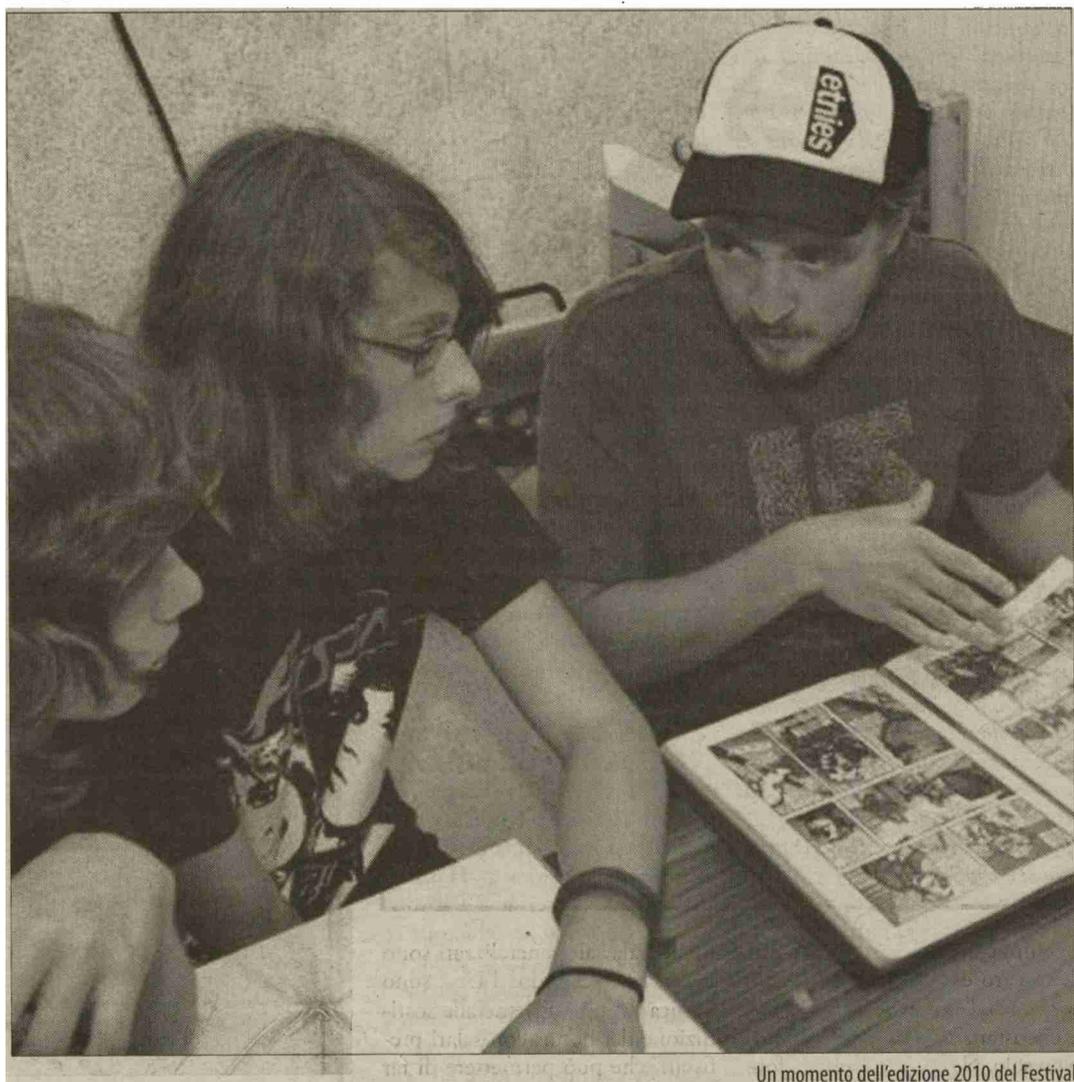
Redazione Area
6901 Lugano
091/ 912 33 88
www.area7.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 21'835
Erscheinungsweise: 26x jährlich

Themen-Nr.: 376.4
Abo-Nr.: 1057558
Seite: 4
Fläche: 65'476 mm²

Imparare tutta la vita

L'importanza della formazione continua per gli adulti in una 24 ore di Festival a livello nazionale



Un momento dell'edizione 2010 del Festival

ARGUS
MEDIENBEOBACHTUNG

Medienbeobachtung
Medienanalyse
Informationsmanagement
Sprachdienstleistungen

ARGUS der Presse AG
Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
Tel. 044 388 82 00, Fax 044 388 82 01
www.argus.ch

Argus Ref.: 43575335
Ausschnitt Seite: 1/3



di Veronica Galster

All'insegna del motto "solo per i curiosi!", si apre in Svizzera l'edizione 2011 del Festival della formazione, una 24 ore dedicata alla formazione continua.

Iniziano oggi, 9 settembre, le 24 ore non-stop del Festival della formazione, una manifestazione organizzata in tutto il Paese dalla Federazione svizzera della formazione continua (Fsea). Dalle 17 di oggi fino alle 17 di domani, infatti, in numerose località svizzere saranno proposte delle attività formative di vario tipo, per la propria crescita personale e professionale. Il messaggio che si vuole lanciare durante queste 24 ore è che imparare è bello, oltre che utile, e non bisogna quindi mai smettere di farlo, durante tutta la vita.

«Con i cambiamenti tecnologici degli ultimi anni è diventato sempre più importante mantenersi aggiornati ed essere disposti a reimpagare il proprio mestiere», spiega **Furio Bednarz**, presidente dell'Ecap e della Conferenza della Formazione continua degli adulti della Svizzera italiana (Cfc). La formazione continua è diventata una necessità in molte professioni, che si sono trovate e si trovano confrontate ad importanti innovazioni tecnologiche, ma va anche oltre il proprio mestiere. «Il concetto di formazione continua permette di reinventarsi durante tutta la vita, magari di concretizzare piccoli sogni partendo da un interesse o una passione e facendone una professione», prosegue Bednarz.

Il Festival della formazione, organizzato in Svizzera dal 1996 sotto il patrocinio dell'Unesco e del Forum Svizzero per la formazione continua, è una campagna di sensibilizzazione e funge da piattaforma della formazione lungo tutto l'arco della vita, mettendo in rete istituzioni che offrono possibilità formative in svariati ambiti

e persone di ogni età, genere e provenienza.

«Vogliamo avvicinare il maggior numero di persone a questo tipo di formazione, ma soprattutto vogliamo favorirne l'accesso ai pubblici più deboli, vale a dire le persone con poca o senza formazione», spiega Bednarz, che prosegue: «oggi le aziende investono nella formazione continua, ma spesso lo fanno in maniera selettiva, offrendo quest'opportunità quasi esclusivamente ai quadri. Inoltre, statisticamente, le persone che hanno già una buona formazione, sono più propense a formarsi durante tutta la vita senza bisogno di essere particolarmente incentivate, mentre chi non ha una formazione lo è quattro volte meno, e sconta difficoltà notevoli: poco tempo, scarse risorse finanziarie, magari il problema della lingua, quando si è stranieri. Serve dunque una politica che sostenga l'inserimento dei pubblici meno qualificati alla formazione continua, e ci si attende che la Legge federale in discussione in Parlamento proponga novità positive in questo campo».

Secondo la Fsea, due terzi della popolazione svizzera oggi afferma di partecipare a corsi per la propria formazione personale. Certamente un buon risultato, ma un terzo non partecipa a queste opportunità. Con il tempo, non avere una formazione o non essersi aggiornati, può portare ad un'esclusione professionale o sociale. Per questo è importante da un lato sensibilizzare sull'importanza dell'apprendere continuamente e dall'altro realizzare misure mirate per favorire l'accesso alla formazione anche alle fasce più svantaggiate della popolazione.

La formazione è un'importante ri-

sorsa di autonomia per ogni persona, ma è anche una materia prima fondamentale per un paese. Negli ultimi anni la Confederazione sta facendo degli sforzi per recuperare le competenze di base della popolazione, ad esempio attraverso il riconoscimento delle capacità acquisite con l'esperienza invece che sui banchi di scuola. Anche se per ora questo è possibile solo per alcune professioni: nella Svizzera italiana, ad esempio, la validazione delle competenze si applica ai muratori, agli impiegati di logistica e agli impiegati di

«La curiosità è fondamentale per imparare»

commercio (una lista completa per quanto concerne la Svizzera la si può trovare su www.validacquis.ch). Il lavoro degli enti che si occupano di formazione continua va in questa direzione, migliorando le competenze professionali o personali e valorizzando quelle acquisite in modo informale (con l'esperienza).

L'edizione 2011 del Festival sarà all'insegna del motto "solo per curiosi!", Perché? «La curiosità è fondamentale nell'apprendimento: per imparare bisogna essere curiosi, oltre che capire il perché si sta imparando», spiega Bednarz. Nei programmi delle varie località che aderiscono alla manifestazione, si trovano offerte formative di vario tipo, dalle più stravaganti a quelle più classiche. «Tra gli obiettivi c'è anche quello di far capire che la formazione può essere divertente, un piacere oltre che un dovere», conclude Bednarz. Il Festival della formazione è un evento aperto a tutti, senza alcuna



Redazione Area
6901 Lugano
091/ 912 33 88
www.area7.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 21'835
Erscheinungsweise: 26x jährlich

Themen-Nr.: 376.4
Abo-Nr.: 1057558
Seite: 4
Fläche: 65'476 mm²

distinzione di età, nazionalità, formazione o professione. L'apertura nazionale, il cui tema saranno le biografie formative straordinarie, è prevista a Berna, oggi (9 settembre) dalle 10.00 alle 13.00 all'Hotel Kreuz. I programmi delle 24 ore nelle varie regioni si possono invece trovare sul sito <http://www.festivalformazione.ch> sotto "calendario delle manifestazioni".

Per saperne di più:

- Sito del Festival: www.festivalformazione.ch
- Sito della Federazione svizzera per la formazione continua: www.alice.ch

Il Festival della formazione, proposto in circa 50 nazioni del mondo intero, consiste in campagne di sensibilizzazione all'apprendimento per tutti. Le campagne sono organizzate sotto l'egida dell'Unione europea e promuovono l'importanza di imparare a: conoscere, fare, vivere insieme, essere. Lo scopo delle manifestazioni è far passare il messaggio che apprendere sull'arco di tutta la vita è un'attività piacevole, appassionante e arricchente. In

In Svizzera dal 1996

Svizzera la campagna è organizzata dal 1996, si svolge sotto il patrocinio dell'Unesco e del Forum svizzero per la formazione continua, mentre la coordinazione nazionale è affidata alla Federazione svizzera per la formazione continua (Fsea). Lo scorso anno, nella Confederazione, sono state organizzate più di 500 manifestazioni in 28 località diverse, con il coinvolgimento di 6mila partecipanti.

Il Festival nella Svizzera italiana

Da venerdì **9 settembre alle 17.00 fino a sabato 10** alla stessa ora, anche nella Svizzera italiana ci saranno le 24 ore dedicate alla formazione continua, con l'edizione 2011 del Festival della formazione. In varie località, verranno proposti 22 eventi (alcuni aperti al pubblico, altri su iscrizione) organizzati da 16 erogatori di formazione continua. In Ticino, la cerimonia inaugurale si terrà al **Centro eventi di Cadempino dalle 19.00**, dove assieme ai rappresentanti della Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti (Cfc), ci saranno anche Edo Carrasco, ex calciatore, e Donata Luisoni,

per testimoniare dell'importanza della formazione lungo tutto l'arco della vita. In quest'occasione saranno consegnati i premi per la Svizzera italiana del Premio nazionale della formazione continua per le categorie biografie e progetti. Per la prima categoria hanno partecipato persone o gruppi che hanno portato a termine con successo un percorso formativo o professionale in un contesto di vita difficile o che hanno superato lacune importanti di formazione di base. La seconda categoria invece premia percorsi di formazione continua particolarmente innovativi e socialmente utili.